



PROVINCIA DI BRINDISI
SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

Prot. n. 12601

Brindisi lì, 11 aprile 2019

**Al Presidente del Collegio
dei Revisori dei Conti**
Dott.ssa Giuseppina CORIGLIANO

SEDE

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario 2018 (Area dirigenza).

P R E M E S S A

L'art. 40, comma 3 - sexies, del d.lgs. 165/2001 prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa che deve essere certificata dagli organi di controllo.

L'accordo decentrato si rende doveroso in virtù della necessità di definire una corrispondente disciplina integrativa rigorosamente conforme alle disposizioni legislative e contrattuali al tempo vigenti ed in linea con i relativi orientamenti applicativi rappresentati diffusamente dall'ARAN; tale accordo si rende altresì necessario per il precipuo scopo di determinare, annualmente, le modalità di utilizzo del "*Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza*".

In conformità alle normative legislative e contrattuali vigenti in materia, con Decreto del Presidente n. 74 del 15 novembre 2018 si è disposta la costituzione, per l'esercizio finanziario 2018, del "*Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza*", ammontante per l'appunto a € 457.139,20 da cui, detratto il relativo importo, pari a € 137.763,00, ex art. 9, c 2-bis, d.l. n. 78/2010 - 2° periodo (decurtazione permanente), nonché l'importo, pari a € 58.062,59, determinato per effetto di quanto disposto all'art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017 e l'importo, pari a € 17.794,36, connesso al transito presso altra pubblica amministrazione di un'unità di personale dirigenziale, residuano € 243.519,25, quali risorse decentrate effettivamente spendibili per gli interventi tipici del salario accessorio della dirigenza.

Per effetto di quanto disposto all'art. 4 CCNL 22 febbraio 2006 – Area Dirigenza, in data 11 aprile 2019 la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali rappresentative hanno definito l'allegata ipotesi di intesa, concernente il contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario 2018, riferito al personale dipendente con qualifica dirigenziale della Provincia di Brindisi.

Con riferimento, quindi, alla suddetta ipotesi di accordo integrativo di lavoro, si relaziona quanto segue:

1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione.	Ipotesi di contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario 2018, riferito al personale dipendente con qualifica dirigenziale della Provincia di Brindisi, sottoscritta in data 11 aprile 2019.	
Periodo temporale di vigenza.	Esercizio finanziario 2018.	
Composizione della delegazione trattante.	Parte Pubblica: Dirigente Dott.ssa Fernanda Prete, in qualità di Presidente; Dirigenti Dott. Pasquale Epifani e Ing. Vito Ingletti, in qualità di Componenti. <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> FP-CGIL, CISL-FP e UIL-FPL. <u>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa:</u> FP-CGIL, CISL-FP e UIL-FPL.	
Soggetti destinatari.	Personale con qualifica dirigenziale.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica).	Modalità di utilizzo delle risorse decentrate dell'esercizio 2018.	
Rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa.	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	In coerenza con quanto disposto all'art. 4, comma 3, CCNL 22 febbraio 2006 (area dirigenza), la presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (Collegio dei Revisori dei Conti). Nel caso in cui l'Organo di controllo interno (Collegio dei Revisori dei Conti) dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda che, a tal fine, verrà rielaborata, prima della sottoscrizione definitiva del contratto integrativo in argomento.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	Il Piano della Performance, previsto all'art. 10 d.lgs. n. 150/2009, è stato adottato con Decreto del Presidente n. 81 del 4 dicembre 2018. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (triennio 2018-2020), è stato adottato con Decreto del Presidente n. 82/2018. Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 10 d.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 10 d.lgs. n. 96/2016. La Relazione della Performance 2018 è stata validata dall'O.I.V. (Nucleo di Valutazione della Performance) ai sensi dell'articolo 14, comma 6 d.lgs. n. 150/2009.
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 – Illustrazione dell’articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1 Viene puntualizzata la validità e durata ed i soggetti destinatari del contratto.

Articolo 2 Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse decentrate disponibili effettuata dall’Ente con Decreto del Presidente n. 74 del 15 novembre 2018 e fissano i criteri per la ripartizione e destinazione di dette risorse decentrate.

Articolo 3 Viene puntualizzata l’estensione della validità ed efficacia dell’accordo agli esercizi successivi e si rinvia, per quanto non previsto, modificato o integrato, alle norme di legge e contrattuali ancora in vigore.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all’articolo 2, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione		Impieghi vari risorse
CCNL 23/12/99, art. 27	Fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di posizione.	€ 168.537,26
CCNL 23/12/99, art. 28 e 29	Fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di risultato.	€ 74.981,99
TOTALE GENERALE		€ 243.519,25
<i>Decurtazione permanente risorse decentrate [applicazione ex art. 9, comma 2-bis (2° periodo), d.l. n.78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)]</i>		€ 137.763,00
<i>Decurtazione risorse decentrate [applicazione art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017]</i>		€ 58.062,59
<i>Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito dal 01/07/2018, presso Regione Puglia, di un’unità di personale dirigenziale</i>		€ 8.897,18
<i>Risorse da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio di un’unità di personale dirigenziale transitata dal 01/07/2018 presso la Regione Puglia</i>		€ 8.897,18
TOTALE DEFINITIVO		€ 457.139,20

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità atteso che, in attuazione di quanto previsto all’art. 7 del d.lgs. n. 150/2009 e coerentemente con i principi generali recepiti dall’Ente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 132/2011, la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dipendenti aventi diritto, dei compensi incentivanti collegati a tale performance è effettuata sulla base della metodologia approvata con Decreto del Presidente n. 99/2017 (“Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale”), di modifica ed integrazione di quella adottata con le precedenti Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 155/2011, n. 86/2012, con Deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della Giunta Provinciale) n. 2/2014 e con Decreto del Presidente n. 39/2015. Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance, quale strumento basilare per il perseguimento degli obiettivi dell’Ente e la corretta gestione delle risorse

umane, ha lo scopo di misurare le prestazioni dei dipendenti in termini di raggiungimento dei risultati rispetto alla programmazione e pianificazione effettuata, di valutare i comportamenti organizzativi e professionali tenuti, nonché le competenze dimostrate in base a parametri preventivamente concordati e di misurare il rendimento collettivo dell'unità organizzativa o gruppo di lavoro, nonché dei singoli dipendenti che ne fanno parte.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Le scelte negoziali sono indirizzate al riconoscimento, a favore del personale con qualifica dirigenziale, di compensi di natura accessoria correlati al progressivo perfezionamento della qualità della prestazione individuale e di gruppo resa, alla crescita ed alla condivisione delle relative competenze professionali, il tutto nel contesto di un quadro generale organizzativo e strategico tendente alla precipua finalità del perseguimento di specifici obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi provinciali, con ricadute positive sui livelli di benessere della collettività provinciale amministrata. Le risorse finanziarie che caratterizzano l'accordo integrativo in argomento sono pertanto da considerarsi assolutamente idonee al sostegno di dette finalità, sono calcolate con criteri di ragionevolezza e prudenza sulla base di trend storici stabili e sono collegate a risultati concreti e verificabili, così come trasfusi negli obiettivi annuali dell'Ente e negli indicatori di attività e di risultato agli stessi correlati. Una quota significativa di risorse, pari a € 74.981,99, è destinata al finanziamento della retribuzione di risultato, quale primario compenso accessorio collegato alla performance. La definizione ed assegnazione dei citati obiettivi, dei relativi valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza mediante vari strumenti di programmazione, quali il Piano Esecutivo di Gestione ed, in particolare, il Piano Dettagliato degli Obiettivi che, complessivamente, costituiscono il Piano della Performance, quale documento in cui trova espressione l'unitarietà dell'amministrazione e del suo ciclo di gestione della performance. Con Decreto del Presidente n. 81/2018 si è infatti approvato il "Piano della Performance 2018" con cui, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio 2018 – 2020, si è disposta l'individuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi e si sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale con qualifica dirigenziale e i relativi indicatori e target.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

La definizione del fondo è avvenuta in base a un percorso mirato di ricognizione analitica dei canali di finanziamento che concorrono a determinarne la relativa entità complessiva recependo, altresì, i significativi effetti delle discipline introdotte dai vari contratti collettivi nazionali di lavoro susseguitisi nel tempo. In conformità, quindi, alle normative legislative e contrattuali vigenti in materia, con Decreto del Presidente n. 74/2018 si è disposta la costituzione, per l'esercizio finanziario 2018, del "Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza", che risulta pertanto articolato come di seguito indicato:

Descrizione	Importo risorse
Risorse decentrate stabili.	€ 457.139,20
Risorse decentrate variabili.	€ 0,00

TOTALE RISORSE	€ 457.139,20
Importo della decurtazione permanente da operare sull'ammontare complessivo delle risorse decentrate [applicazione ex art. 9, comma 2-bis (2° periodo), d.l. n.78/2010 (convert. L. n. 122/2010)]	€ 137.763,00
Importo della decurtazione da operare sulle risorse decentrate [applicazione art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017]	€ 58.062,59
Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito dal 01/07/2018, presso Regione Puglia, di un'unità di personale dirigenziale	€ 8.897,18
Risorse da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio di un'unità di personale dirigenziale transitata dal 01/07/2018 presso la Regione Puglia	€ 8.897,18
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 243.519,25

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

- Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo in esame è stata quantificata, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in **€ 118.079,38** quale importo quest'ultimo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina dei previgenti CCNL (art. 26, comma 1 - lett. a, CCNL 23 dicembre 1999).

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione		Importo risorse
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. d)	L'importo corrispondente all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01), a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza.	€ 2.736,08
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 1	L'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2002, dell'incremento di € 520,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 5.200,00
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 3	L'importo corrispondente all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 (€ 451.884,29), a valere dal 2003, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.	€ 7.501,28
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 1-2	L'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2005, dell'incremento di € 1.144,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 11.440,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 4-5	L'importo corrispondente allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003 (€ 655.862,00), a valere dal 2006, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.	€ 5.837,17
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 1-2	L'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2007, dell'incremento di € 478,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 4.780,00

CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 4	L'importo corrispondente allo 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005 (€ 693.227,00), finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato.	€ 12.339,44
CCNL 03/08/2010 art. 5, c. 1	L'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2009, dell'incremento di € 611,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 6.110,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, cc. 4-5	L'importo corrispondente allo 0,73% del monte salari della dirig. per l'anno 2007 (€ 1.130.969,00), da sommarsi quello di cui all'art.16, comma 4, del CCNL 22 febbraio 2010 (€ 12.339,44), a valere dal 2009, finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato.	€ 8.254,08

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione		Importo risorse
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. g)	L'importo della retribuzione individuale di anzianità, nonché quello del maturato economico differenziato dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998 (con prioritaria destinazione al finanziamento della retribuzione di posizione).	€ 19.703,06
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 3	L'importo delle risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza interessata.	€ 255.158,71

Sezione II – Risorse variabili

Nell'esercizio finanziario di riferimento non si è disposta, a tal riguardo, alcuna previsione di incremento del fondo in esame.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

In coerenza con quanto disposto al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, si è confermato l'importo, pari a **€ 137.763,00** quale decurtazione da operare in modo permanente sull'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale; inoltre, per quanto disposto all'art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017, le predette risorse sono state altresì decurtate di un importo pari a **€ 58.062,59** nonché, a seguito dei processi di mobilità regolati dall'art. 1, comma 793 e ss. della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), di un ulteriore importo pari a **€ 17.794,36** (di cui € 8.897,18 quale quota definitiva per il corrente anno ed ulteriori € 8.897,18 quale quota a destinazione esdusiva e, come tale, sottratta alla contrattazione), connesso per l'appunto al transito presso altra pubblica amministrazione di un'unità di personale con qualifica dirigenziale.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo risorse
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 457.139,20

Risorse variabili	€ 0,00
Totale fondo tendenziale	€ 457.139,20
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Totale decurtazioni fondo tendenziale	€ 213.619,95
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 243.519,25
Risorse variabili	€ 0,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 243.519,25

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo
=====

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal contratto integrativo in esame risorse finanziarie pari a € **168.537,26** quale importo quest'ultimo complessivamente destinato al finanziamento del "fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di posizione" (art. 27, CCNL 23 dicembre 1999). In coerenza con il nuovo "Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali della Provincia di Brindisi", adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 29 luglio 2011 e successivamente confluito nel "Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale", approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 15 giugno 2012 ed a sua volta modificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 15 gennaio 2014 (adottata con i poteri della Giunta Provinciale), con Decreto del Presidente n. 39/2015 e, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 99/2017, la retribuzione di posizione viene corrisposta sulla base degli importi ridefiniti, dal 22 gennaio 2018, in misura direttamente proporzionale ai rispettivi punteggi che, conformemente alla nuova graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con il Decreto del Presidente n. 50 del 22 agosto 2018, sono stati complessivamente attribuiti ai singoli Dirigenti incaricati dei vari servizi.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto integrativo in esame risorse finanziarie pari a € **74.981,99** per le finalità di seguito indicate:

Descrizione		Importo risorse
CCNL 23/12/99, artt. 28 e 29	Fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di risultato:	€ 74.981,99
	Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale.	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare
=====

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo risorse
Somme non regolate dal contratto	€ 168.537,26
Somme regolate dal contratto	€ 74.981,99
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
TOTALE RISORSE	€ 243.519,25

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

=====

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili, ridotte della quota determinata per quanto disposto, come meglio sopra specificato, al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e, rispettivamente, all'art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017 e per effetto del transito presso altra pubblica amministrazione di un'unità di personale con qualifica dirigenziale, ammontano a **€ 243.519,25** le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) ammontano a **€ 168.537,26** Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziabili con risorse stabili.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Come sopra evidenziato, la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dirigenti aventi diritto, della retribuzione di risultato – quale primario compenso accessorio collegato alla performance – è effettuata, in attuazione di quanto previsto all'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009 e coerentemente con i principi generali recepiti dall'Ente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 132/2011, sulla base della metodologia approvata con Decreto del Presidente n. 99/2017 (*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*), di modifica ed integrazione di quella adottata con le precedenti Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 155/2011, n. 86/2012, con Deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della Giunta Provinciale) n. 2/2014 e con Decreto del Presidente n. 39/2015.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2018 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2017.

COSTITUZIONE DEL FONDO	FONDO 2018	FONDO 2017	DIFFERENZA (2018 - 2017)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche			
Unico importo consolidato anno 1998 (CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. a)	€ 118.079,38	€ 118.079,38	€ 0,00
Incrementi contrattuali			
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. d)	€ 2.736,08	€ 2.736,08	€ 0,00
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 1	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 0,00
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 3	€ 7.501,28	€ 7.501,28	€ 0,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 1-2	€ 11.440,00	€ 11.400,00	€ 0,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 4-5	€ 5.837,17	€ 5.837,17	€ 0,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 1-2	€ 4.780,00	€ 4.780,00	€ 0,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 4	€ 12.339,44	€ 12.339,44	€ 0,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, c. 1	€ 6.110,00	€ 6.110,00	€ 0,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, cc. 4-5	€ 8.254,08	€ 8.254,08	€ 0,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. g)	€ 19.703,06	€ 19.703,06	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 3 (incremento stabile dotazione organiche)	€ 255.158,71	€ 255.158,71	€ 0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 457.139,20	€ 457.139,20	€ 0,00
Risorse variabili			
Poste variabili sottoposte all'art. 23, comma 2 d.lgs. 75/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Poste variabili non sottoposte all'art. 23, comma 2 d.lgs. 75/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Somme non utilizzate da esercizio precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse variabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione permanente risorse	€ 137.763,00	€ 137.763,00	€ 0,00
Decurtazioni rispetto limite 2015	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione proporzionale stabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazioni art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017 (rispetto limite 2016)	€ 58.062,59	€ 58.062,59	€ 0,00
Decurtazione per transito dal 01/07/2018, presso altra p.a., di un'unità di personale dirigenziale presso altra p.a. di n. 1 unità di personale dirigente	€ 8.897,18	€ 0,00	€ 8.897,18
Risorse da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio di un'unità di personale dirigenziale transitata dal 01/07/2018 presso altra p.a.	€ 8.897,18	€ 0,00	€ 8.897,18
Totale decurtazioni del Fondo	€ 213.619,95	€ 195.825,59	€ 17.794,36
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione			
Risorse fisse aventi	€ 457.139,20	€ 457.139,20	€ 0,00

carattere di certezza e stabilità			
Risorse variabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazioni	€ 213.619,95	€ 195.825,59	€ 17.794,36
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione	€ 243.519,25	€ 261.313,61	(€ 17.794,36)
N. B.: I dati numerici indicati in parentesi evidenziano un valore differenziale negativo			

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2018 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2017.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	FONDO 2018	FONDO 2017	DIFFERENZA (2018 - 2017)
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			
CCNL 23/12/99, art. 27 (Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione del personale con qualifica dirigenziale)	€ 168.537,26	€ 178.156,34	(€ 9.619,08)
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 168.537,26	€ 178.156,34	(€ 9.619,08)
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa			
CCNL 23/12/99, artt. 28 e 29 (Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale)	€ 74.981,99	€ 83.157,27	(€ 8.175,28)
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 74.981,99	€ 83.157,27	(€ 8.175,28)
Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 168.537,26	€ 178.156,34	(€ 9.619,08)
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 74.981,99	€ 83.157,27	(€ 8.175,28)
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	€ 243.519,25	€ 261.313,61	(€ 17.794,36)
N. B.: I dati numerici indicati in parentesi evidenziano un valore differenziale negativo			

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le risorse decentrate in argomento risultano allocate nel bilancio 2018 in coerenza con il quadro normativo a tal fine delineato dalle disposizioni legislative e contrattuali in vigore. Il sistema di contabilità economico-finanziaria utilizzato presso l'Ente è strutturato in maniera tale da garantire una costante e puntuale verifica in ordine al rispetto dei vincoli e delle regole che presidiano il corretto impiego di dette risorse, così come rappresentato nel precedente Modulo II.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il fondo è in linea con il vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa previsti da parte questo Ente per il passato esercizio; detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, posto che il suo ammontare complessivo, pari a € 319.376,20 (già al netto della sopra citata decurtazione permanente di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010, pari a € 137.763,00) è stato decurtato dall'esercizio 2017 di un importo, pari a € 58.062,59, idoneo a garantirne il relativo contenimento entro i limiti del corrispondente importo per l'esercizio 2016 e, pertanto, pari complessivamente a € 261.31361; dal corrente esercizio detto fondo è stato ulteriormente decurtato dell'importo, pari complessivamente a € 8.897,18 (aregime nel 2019, pari complessivamente a € 17.79436), connesso al transito presso la Regione Puglia di n. 1 dirigente, ai sensi della sopra citata normativa di cui all'art. 1, comma 793 e ss. della legge n. 205/2017.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse decentrate in esame sono stanziare nel bilancio 2018 in coerenza con il quadro normativo delineato dal legislatore con riguardo, in particolare, alle disposizioni inerenti il rispetto dei vari vincoli di finanza pubblica. In particolare, dette risorse decentrate trovano capienza nel bilancio 2018 secondo le seguenti modalità:

- **€ 168.537,26** quali risorse previste per il finanziamento degli istituti contrattuali che richiedono pagamenti stabili (articolo 27 CCNL 23 dicembre 1999: fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di posizione), sono allocate, in perfetta coerenza con tale importo, sui vari capitoli di bilancio riservati al pagamento degli oneri stipendiali a favore del personale con qualifica dirigenziale a tali fini interessato (ivi compreso il personale dirigenziale impiegato nel 2018 in convenzione con altri Enti). Sono altresì allocate sugli appositi capitoli di bilancio le risorse dirette a finanziare la spesa per oneri riflessi ed IRAP, correlata ai pagamenti di cui trattasi;
- **€ 74.981,99** quali risorse previste per il finanziamento degli ulteriori istituti contrattuali, come sopra rappresentato, a beneficio del personale dirigenziale di questo Ente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, trovano imputazione sugli appositi capitoli del bilancio del passato esercizio (capitoli 710121 – 711121 – 1595127).

**IL DIRIGENTE
PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA**

**(Dott.ssa Fernanda PRETE)
f.to PRETE**

ALLEGATI:

- *copia del Decreto del Presidente n. 74/2018 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'esercizio 2018);*
- *copia dell'ipotesi di contratto integrativo di lavoro 2018 (personale con qualifica dirigenziale) sottoscritta in data 11 aprile 2019.*



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 74

del 15-11-2018

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza
- Esercizio finanziario 2018.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole.

Li, 14-11-2018

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 14-11-2018

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: Favorevole, preso atto di quanto riportato ai punti 3) e 4) del dispositivo.

Li, 14-11-2018

Per Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to PRETE FERNANDA

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 14-11-2018

Il Segretario Generale
F.to MARRA FABIO

Visto e richiamato il CCNL 23 dicembre 1999 relativo al personale con qualifica dirigenziale del comparto regioni autonomie locali ed in particolare i seguenti articoli:

- l'art. 26 che disciplina le modalità per la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;
- l'art. 27 in cui è previsto, tra l'altro, che gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne;
- l'art. 28 in cui è previsto, tra l'altro, che al fine di sviluppare, all'interno degli enti, l'orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui all'art. 26 e comunque in misura non inferiore al 15%;

Rilevato che:

- con Decreto del Presidente n. 97/2018 si è disposta, tra l'altro, l'approvazione del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato della dirigenza di questo Ente per il passato esercizio, pari a € 261.313,61;
- la definizione di detto fondo è avvenuta in base a un percorso mirato di ricognizione analitica delle voci che hanno concorso alla determinazione della relativa entità complessiva recependo, altresì, i significativi effetti delle discipline introdotte dai vari contratti collettivi nazionali di lavoro susseguitisi nel tempo;

Rilevato, inoltre, che:

- in coerenza con il nuovo “Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali della Provincia di Brindisi”, adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 29 luglio 2011 e successivamente confluito nel “*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*”, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 15 giugno 2012, a sua volta modificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 15 gennaio 2014 (adottata con i poteri della Giunta Provinciale), con Decreto del Presidente n. 39/2015 e, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 99/2017, con varie Determinazioni Dirigenziali si sono ridefiniti gli importi delle retribuzioni di posizione dirigenziali, in misura direttamente proporzionale ai rispettivi punteggi complessivamente attribuiti ai singoli Dirigenti incaricati dei vari servizi, conformemente alle nuove graduazioni delle posizioni dirigenziali approvate, nel corso degli anni, con atti vari dell'organo esecutivo dell'Ente;
- la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dirigenti aventi diritto, della retribuzione di risultato – quale primario compenso accessorio collegato alla performance – è effettuata, in coerenza con i principi generali recepiti dall'Ente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 132/2011, in attuazione di quanto disposto all'art. 7 del richiamato d.lgs. n. 150/2009, sulla base della metodologia prevista dal sopra citato “*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*”;

Considerato di dover procedere, in coerenza con le valutazioni innanzi espresse, alla costituzione formale del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di questo Ente per il corrente esercizio finanziario;

Rilevato, a tal riguardo, che:

- ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa del personale;

- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- particolare rilievo hanno assunto, altresì, le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del citato decreto legge che introducevano un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 nonché, per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013, fino a tutto il 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non avrebbe potuto superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e, comunque, si sarebbe dovuto automaticamente ridurre in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la norma dunque definiva un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate, vincolate nella quantificazione determinata per il 2010, ed imponeva un taglio automatico delle risorse decentrate che avrebbe operato prescindendo da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni avrebbero autonomamente deciso di operare per ragioni di equilibrio di bilancio;
- per quanto previsto all'art. 1, comma 456, legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e, peraltro, chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, dal 1° gennaio 2015 sono cessati gli effetti delle misure di contenimento disposte, come sopra indicato, al primo periodo del già citato art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per assumere, invece, piena efficacia l'ulteriore previsione (secondo periodo aggiunto all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010) del medesimo provvedimento legislativo secondo cui, per l'appunto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs n. 165/2001 si sono dovute decurtare permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della suddetta disciplina di cui al primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010;
- all'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) si è inoltre stabilito che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della legge n. 124/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs n. 165/2001 non avrebbe potuto superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e si sarebbe, comunque, automaticamente decurtato in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

Rilevato, inoltre, che all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, nel disporre l'espressa abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del sopra citato art. 1, comma 236, legge n. 208/2015, viene altresì stabilito che, nelle more dell'emanazione di una specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dalla predetta data, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; inoltre, per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite del fondo per le risorse decentrate dal 1° gennaio 2017 corrisponde all'importo del medesimo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

Atteso che:

- benché dal 1° gennaio 2017 non venga più richiesto di ridurre annualmente il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio, fissando come limite l'anno 2016, con siffatta misura di finanza pubblica viene a configurarsi, a tutti gli effetti, una sostanziale riproduzione del regime restrittivo introdotto, come sopra meglio illustrato, in materia di contrattazione integrativa di lavoro dall'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per il triennio 2011 – 2013 (poi successivamente esteso al 2014 per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013) e vengono, tra l'altro, consolidate le decurtazioni apportate nel 2016 per effetto dell'applicazione dei sopra citati vincoli ex art. 1, comma 236, legge n. 208/2015;
- pertanto, ai fini della concreta attuazione di detta misura di finanza pubblica, può opportunamente farsi riferimento agli indirizzi interpretativi che con circolare n. 12/2011 la Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, ha fornito in ordine alla corretta applicazione, tra l'altro, del predetto regime restrittivo per il quadriennio 2011 – 2014, nonché alle connesse decisioni assunte, nel contesto di tale cornice normativa, dalla giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo e dalla Ragioneria Generale dello Stato stessa con successive varie circolari;

Rilevato, altresì, che:

- all'art. 1, comma 793 e ss. della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) si prevede, tra l'altro, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, sia trasferito alle dipendenze della relativa regione o all'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica;
- si completa, per effetto di tale misura legislativa, lo svuotamento della platea dei dipendenti provinciali non assegnati alle funzioni fondamentali e trasversali attraverso la ricollocazione dei medesimi presso altre pubbliche amministrazioni dando quindi luogo, con riferimento a questo Ente, alle cessazioni dal servizio di ulteriori n. 28 unità di personale dipendente, di cui un'unità con qualifica dirigenziale;

Rilevato, inoltre, che il comma 798 della citata legge n. 205/2017, disciplinando la prima fase di applicazione delle disposizioni contenute nei commi da 793 a 797, prevede che le regioni provvedano agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del richiamato personale entro il 30 giugno 2018 e pertanto, fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a porre in essere le attività di gestione del richiamato personale, anticipando i relativi oneri per poi rivalersi sulle regioni, con modalità stabilite da apposite convenzioni;

Considerato, tanto sopra premesso, che:

- si è tra l'altro provveduto alla determinazione dell'ammontare annuo delle risorse, pari a € 17.794,35, destinate alla contrattazione integrativa che finanziano le voci fisse e variabili del trattamento accessorio connesse alla predetta unità di personale dipendente;
- detto importo, pari a € 17.794,35, per evidenti ragioni di equilibri generali di finanza pubblica verrà a regime (nel 2019) necessariamente portato in detrazione dell'ammontare complessivo del fondo risorse decentrate dell'Ente in ottemperanza, peraltro, al principio generale dettato all'art. 6-bis d.lgs. n. 165/2001 e ss.ii.mm. ai sensi del quale, nei casi di esternalizzazioni dei servizi e dei correlati contingenti di personale (come nella fattispecie in argomento), si prescrive espressamente che vi sia una riduzione, in misura corrispondente, del fondo del relativo salario accessorio;
- per quanto sopra evidenziato, con riferimento al corrente anno la relativa quota di detrazione dell'ammontare complessivo del fondo risorse decentrate dell'Ente sarà pari al 50% del predetto importo, attesa la necessità di potere disporre delle risorse idonee a far fronte, in via esclusiva, alle esigenze di salario accessorio connesse all'attività lavorativa comunque prestata dalla

predetta unità di personale fino al 30/06/2018, data quest'ultima di effettiva cessazione dal servizio e di conseguente trasferimento, a decorrere dal 01/07/2018, della stessa alle dipendenze della Regione Puglia;

Rilevato, pertanto, che le risorse che alimentano il fondo in argomento sono determinate in relazione ai canali di finanziamento previsti da svariate disposizioni contrattuali per cui, in particolare, oltre al già citato articolo 26 CCNL 23 dicembre 1999, è necessario fare riferimento anche all'articolo 23 CCNL 22 febbraio 2006, all'articolo 4 CCNL 14 maggio 2007, agli articoli 16 e 20 CCNL 22 febbraio 2010 ed all'articolo 5 CCNL 3 agosto 2010, come qui di seguito meglio argomentato:

– **articolo 26, comma 1, lett. a) CCNL 23 dicembre 1999 (€ 118.079,38):**

l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina dei previgenti CCNL;

– **articolo 26, comma 1, lett. d) CCNL 23 dicembre 1999 (€ 2.736,08):**

l'importo corrispondente all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01), a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza;

– **articolo 26, comma 1, lett. g) CCNL 23 dicembre 1999 (€ 19.703,06):**

l'importo della retribuzione individuale di anzianità, nonché quello del maturato economico differenziato dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998 (con prioritaria destinazione al finanziamento della retribuzione di posizione);

– **articolo 26, comma 3, CCNL 23 dicembre 1999 (€ 255.158,71 – PARTE STABILE DEL FONDO):**

le risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza interessata. Ed invero, nel quadro di una generale riorganizzazione della struttura operativa, il ricorso all'istituto contrattuale di cui trattasi si è giustificato a seguito dell'avvenuto aumento, a decorrere dall'esercizio 2006, delle posizioni dirigenziali previste in dotazione organica, che da sei passavano gradualmente a dieci (risorse pari a € 157.158,71). Nondimeno, il ricorso a detto canale di finanziamento del fondo (ulteriori risorse pari a € 98.000,00) si è reso altresì fondamentale ed opportuno per effetto di significativi e duraturi processi di riorganizzazione e miglioramento della quasi totalità dei servizi dell'Ente ma, soprattutto, in virtù dell'implementazione dei compiti e delle funzioni assegnati ai servizi medesimi, in conseguenza di processi di deleghe di funzioni dalla Regione alla Provincia o assegnazione di nuovi compiti e servizi con apposite leggi regionali relativamente a materie ritenute strategiche, quali l'ambiente, la pianificazione del territorio, il turismo e lo sport, le politiche del lavoro e la formazione professionale, le politiche sociali;

– **articolo 23, comma 1, CCNL 22 febbraio 2006 (€ 5.200,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2002, dell'incremento di € 520,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

– **articolo 23, comma 3, CCNL 22 febbraio 2006 (€ 7.501,28):**

l'importo corrispondente all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 (€ 451.884,29), a valere dal 2003, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato;

– **articolo 4, commi 1-2, CCNL 14 maggio 2007 (€ 11.440,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2005, dell'incremento di € 1.144,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

– **articolo 4, commi 4-5, CCNL 14 maggio 2007 (€ 5.837,17):**

l'importo corrispondente allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003 (€ 655.862,00), a valere dal 2006, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato;

– **articolo 16, commi 1-2, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 4.780,00):**

l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2007, dell'incremento di € 478,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;

- **articolo 16, comma 4, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 12.339,44):**
l'importo corrispondente allo 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005 (€ 693.227,00), finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato;
- **articolo 5, comma 1, CCNL 3 agosto 2010 (€ 6.110,00):**
l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2009, dell'incremento di € 611,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente;
- **articolo 5, commi 4-5, CCNL 3 agosto 2010 (€ 8.254,08):**
l'importo corrispondente allo 0,73% del monte salari della dirigenza per l'anno 2007 (€ 1.130.969,00), da sommarsi a quello di cui all'art. 16, comma 4, CCNL 22 febbraio 2010 (€ 12.339,44), a valere dal 2009, finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato;
- **articolo 28, comma 2, CCNL 23 dicembre 1999:**
non sussistono risorse non integralmente spese, nel passato esercizio, in retribuzione di risultato e destinabili, in funzione di tale finalità, al finanziamento del fondo relativo al corrente esercizio;

Rilevato, inoltre, che allo scopo di individuare la legittima consistenza delle risorse che alimentano il fondo in argomento, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- ai sensi e per gli effetti della sopra citata disciplina di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, decurtare permanentemente le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della disciplina di cui al primo periodo del predetto art. 9, comma 2-bis;
- ai sensi e per gli effetti della suddetta disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, decurtare l'ammontare complessivo delle risorse decentrate di un importo idoneo a garantirne il relativo contenimento entro il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto quest'ultimo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016 (per il mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015) e, pertanto, pari complessivamente a € 261.313,61;
- in relazione al sopra citato transito presso la regione o all'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, con decorrenza dal 1° luglio 2018, di n. 1 unità di personale dipendente con qualifica dirigenziale, decurtare le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari a € 8.897,18 (50% di € 17.794,35);
- decurtare le risorse decentrate dell'importo, pari a € 8.897,18, da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio di n. 1 unità di personale dipendente con qualifica dirigenziale transitato dal 1° luglio 2018 presso la Regione Puglia;

quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito riportata:

PROVINCIA DI BRINDISI		
DETERMINAZIONE IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		
(A)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE STABILI ESERCIZIO 2018	€ 457.139,20
(B)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2018	€ 0,00
(C)	IMPORTO PERMANENTE RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Ex art. 9, c. 2-bis - secondo periodo, d.l. n. 78/2010) - da sottrarre -	€ 137.763,00
(D)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (PROVVISORIO) [(A) + (B) - (C)]	€ 319.376,20

(E)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE, AI SENSI ART. 23, C. 2 D.LGS. N. 75/2017 (rispetto limite 2015, ridotto quest'ultimo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016: € 261.313,61) - da sottrarre -	€ 58.062,59
(F)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Transito presso Regione Puglia di n. 1 dirigente funzione Mercato del Lavoro) - da sottrarre -	€ 8.897,18
(G)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 [(D) - (E) - (F)]	€ 252.416,43
(H)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DESTINARE, IN VIA ESCLUSIVA, ALLE SPESE PER SALARIO ACCESSORIO DI N. 1 UNITA' TRANSITATA DAL 01/07/2018 PRESSO LA REGIONE PUGLIA- da sottrarre -	€ 8.897,18
(I)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE NEGOZIABILI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 [(G) - (H)]	€ 243.519,25

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la legittima consistenza delle risorse decentrate effettivamente negoziabili risulta, per il corrente esercizio, pari a **€ 243.519,25**;

Dato atto inoltre che:

- detto fondo è in linea con il citato vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa da prevedere da parte questo Ente per il corrente esercizio;
- detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, posto che il suo ammontare complessivo, pari a € 319.376,20 (già al netto della sopra citata decurtazione permanente di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010, pari a € 137.763,00) è stato decurtato dall'esercizio 2017 di un importo, pari a € 58.062,59, idoneo a garantirne il relativo contenimento entro i limiti del corrispondente importo per l'esercizio 2015, ridotto quest'ultimo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016 (per il mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015) e, pertanto, pari complessivamente a € 261.313,61; dal corrente esercizio detto fondo è stato ulteriormente decurtato dell'importo, pari complessivamente a € 8.897,18 (a regime nel 2019, pari complessivamente a € 17.794,35), connesso al transito presso la Regione Puglia di n. 1 dirigente, ai sensi della sopra citata normativa di cui all'art. 1, comma 793 e ss. della legge n. 205/2017;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Dato atto che in data 7 agosto 2018 (verbale n. 31/2018) il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolare costituzione del fondo risorse decentrate in questione;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare il fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato della dirigenza per l'esercizio 2018, come raffigurato nel prospetto allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.
3. Di disporre che le risorse finanziarie, attualmente pari a € **157.739,95**, per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, delle retribuzioni di posizione al personale dirigenziale di questo Ente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del corrente bilancio.
4. Di disporre che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a € **94.676,48**, per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, degli altri istituti contrattuali a beneficio del personale dirigenziale di questo Ente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del corrente bilancio, come di seguito indicato:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
<i>IMPORTI</i>	<i>CAPITOLI DI SPESA</i>	<i>IMPORTI</i>	<i>CAPITOLI DI SPESA</i>	<i>IMPORTI</i>	<i>CAPITOLI DI SPESA</i>
€ 94.676,48	710121	€ 24.142,50	711121	€ 8.047,50	1595127

5. Di attestare che, a norma dell'art. 147 bis del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000, il presente decreto è regolare in quanto sono stati verificati i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'assunzione della relativa spesa.
6. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
7. Di trasmettere copia del presente decreto, per le determinazioni di competenza, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
8. Di trasmettere, inoltre, copia del presente decreto ai Dirigenti dell'Ente ed alle Organizzazioni Sindacali, parte dirigenza.
9. Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente decreto e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Li, 15-11-2018

Il Presidente
F.to ROSSI RICCARDO

PROVINCIA DI BRINDISI
FONDO FINANZIAMENTO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DIRIGENTI - ESERCIZIO 2018
(CCNL AREA DIRIGENZA 23 DICEMBRE 1999 E SUCCESSIVI)

CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. a)	l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina dei previgenti CCNL.	€ 118.079,38
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. d)	l'importo corrispondente all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01), a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza.	€ 2.736,08
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. g)	l'importo della retribuzione individuale di anzianità, nonché quello del maturato economico differenziato dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998 (con prioritaria destinazione al finanziamento della retribuzione di posizione).	€ 19.703,06
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 3	l'importo complessivo delle risorse finalizzato a sostenere i maggiori oneri conseguenti alla rimodulazioni e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte in nuove attività.	€ 255.158,71
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 1	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2002, dell'incremento di € 520,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 5.200,00
CCNL 22/02/2006 art. 23, c. 3	l'importo corrispondente all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 (€ 451.884,29), a valere dal 2003, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.	€ 7.501,28
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 1-2	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2005, dell'incremento di € 1.144,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 11.440,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, cc. 4-5	l'importo corrispondente allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003 (€ 655.862,00), a valere dal 2006, finalizzato all'incremento delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.	€ 5.837,17
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 1-2	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2007, dell'incremento di € 478,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 4.780,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, c. 4	l'importo corrispondente allo 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005 (€ 693.227,00), finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuzione di risultato.	€ 12.339,44
CCNL 03/08/2010 art. 5, c. 1	l'importo complessivo delle risorse finalizzato alla corresponsione, a valere dall'anno 2009, dell'incremento di € 611,00 annui del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali presenti nell'Ente.	€ 6.110,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, cc. 4-5	l'importo corrispondente allo 0,73% del monte salari della dirigen.per l'anno 2007 (€ 1.130.969,00), da sommarsi a quello di cui all'art.16, comma 4, del CCNL 22 febbraio 2010 (€ 1 2.339,44), a valere dal 2009, finalizzato all'incremento delle risorse per la sola retribuiz.di risultato.	€ 8.254,08
TOTALE RISORSE STABILI		€ 457.139,20
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. b)	le risorse derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art. 43 della legge 449/1997, in combinato disposto con quella di cui all'art. 24 del vigente contr. decent. integr. (contratti di sponsorizz., consulenze ed erogazioni di beni e servizi).	€ 0,00
CCNL 22/02/2010 art. 20, c. 2	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivaz.della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL23/12/1999 (compensi dei professionisti legali).	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 1, lett. i)	le risorse derivanti dall'applicaz. della disciplina di cui all'art. 20, cc. 3-5, CCNL 22/02/2010 (reimpiego dei compensi correlati a incarichi ricondotti nell'ambito del principio di onnicompr.tà del tratt. econ. dirig. - Quota a beneficio del dirigente interessato).	€ 0,00
	le risorse derivanti dall'applicaz. della disciplina di cui all'art. 20, cc. 3-5, CCNL 22/02/2010 (reimpiego dei compensi correlati a incarichi ricondotti nell'ambito del principio di onnicompr.tà del tratt. econ. dirig. - Quota a beneficio del personale con qualifica dirigenziale).	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 2	le risorse, compatibili con le effettive capacità di spesa dell'Ente, a titolo di integrazione, resa possibile a decorrere dall'anno 1999, del fondo della dirigenza, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (€ 218.886,01).	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, c. 3	le risorse connesse all'attivazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza interessata.	€ 0,00
CCNL 23/12/1999 art. 28, c. 2	economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 0,00
TOTALE GENERALE FONDO ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		€ 457.139,20
IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE (art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010, 2° periodo)		€ 137.763,00
IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE (art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017)		€ 58.062,59
IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE (art. 1, c. 793 e ss., l. n. 205/2017)		€ 8.897,18
TOTALE GENERALE FONDO ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (al netto della decurtazione permanente di cui all'art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010 - 2° periodo, della decurtazione di cui all'art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017, della decurtazione di risorse decentrate dovuta al transito, presso altre p.a., di n. 1 unità e delle risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione delle predette discipline vincolistiche di finanza pubblica)		€ 252.416,43
IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DESTINARE, IN VIA ESCLUSIVA, ALLE SPESE PER SALARIO ACCESSORIO DI N. 1 UNITA' TRANSITATA DAL 01/07/2018 PRESSO LA REGIONE PUGLIA (art. 1, c. 793 e ss., l. n. 205/2017)		€ 8.897,18
IMPORTO RISORSE DECENTRATE NEGOZIABILI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (totale generale del fondo al netto delle risorse decentrate da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio di n. 1 unità transitata dal 01/07/2018 presso la Regione Puglia ai sensi dell'art. 1, comma 793 e ss. della legge n. 205/2017)		€ 243.519,25
Prospetto redatto da Dott. Michele Mancarella.		

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 15.11.2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to FUMAROLA

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to PRETE

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 15.11.2018

F.to PRETE



PROVINCIA DI BRINDISI

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI LAVORO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
(PERSONALE DIPENDENTE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE)

Il giorno undici del mese di aprile dell'anno duemiladiciannove, presso la Sede della Provincia di Brindisi, a seguito delle discussioni e trattative preliminari per la definizione del contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario 2018 relativo al personale dipendente dell'Ente con qualifica dirigenziale, le parti negoziali composte da:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

<i>PRESIDENTE</i>	<i>FIRME</i>
Dott.ssa Fernanda PRETE	F.to PRETE
<i>COMPONENTI DIRIGENTI</i>	
Dott. Pasquale EPIFANI	F.to EPIFANI
Dott. Ing. Vito INGLETTI	F.to INGLETTI

DELEGAZIONE SINDACALE

<i>RAPPRESENTANZE SINDACALI</i>	<i>FIRME</i>
(CGIL FP) Riccardo CARONE	F.to CARONE
(CISL FP) Francesco CIVINO	F.to CIVINO
(UIL FPL) Antonio NARCISI	F.to NARCISI

VISTI:

- il Decreto del Presidente n. 74 del 15 novembre 2018 con cui si è disposta la costituzione, per l'esercizio finanziario 2018, del "Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza";
- la Determinazione Dirigenziale n. 595/2018 con cui, in coerenza con il nuovo "Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali della Provincia di Brindisi", adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 29 luglio 2011 e successivamente confluito nel "*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*", approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86/2012 ed a sua volta modificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/2014, con Decreto del Presidente n. 39/2015 e, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 99/2017, si sono ridefiniti gli importi delle retribuzioni di posizione dirigenziali, in misura direttamente proporzionale ai rispettivi punteggi complessivamente attribuiti ai singoli Dirigenti incaricati dei vari servizi, conformemente alla nuova graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con Decreto del Presidente n. 50 del 22 agosto 2018;
- l'art. 4 CCNL 22 febbraio 2006 – Area Dirigenza riguardante i tempi e le procedure per la stipulazione dei contratti integrativi;

VISTI, altresì:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Sottoscrivono la seguente ipotesi di contratto integrativo di lavoro, Area Dirigenza, per l'esercizio finanziario 2018:

Art. 1

Validità e durata

1. Con il presente accordo annuale integrativo le parti, in relazione a quanto previsto all'art. 4 CCNL 22 febbraio 2006 – Area Dirigenza, definiscono, per l'esercizio finanziario 2018, le modalità di utilizzo delle risorse decentrate a beneficio del personale dipendente con qualifica dirigenziale avente diritto della Provincia di Brindisi.

Art. 2

Impiego fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza

1. Per l'esercizio finanziario 2018, lo specifico impiego delle risorse, pari a **€ 243.519,25** destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza risulta dal prospetto riportato in calce al presente articolo.
2. Le parti danno atto e concordano, pertanto, quanto segue:
 - a) L'utilizzo del fondo, nelle varie voci che lo compongono, avverrà in coerenza con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali nazionali che regolano la materia.
 - b) In coerenza con il nuovo "Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali della Provincia di Brindisi", adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 29 luglio 2011 e successivamente confluito nel "*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*", approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86/2012 ed a sua volta modificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/2014, con Decreto del Presidente n. 39/2015 e, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 99/2017, la retribuzione di posizione viene corrisposta sulla base degli importi ridefiniti, dal 22 gennaio 2018, in misura direttamente proporzionale ai rispettivi punteggi che, conformemente alla nuova graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con Decreto del Presidente n. 50 del 22 agosto 2018, sono stati complessivamente attribuiti alle direzioni dei vari servizi. Le risorse finanziarie, per un importo annuo pari ad **€ 168.537,26** che a tal fine vengono destinate trovano capienza nell'ambito delle risorse stabili del fondo della dirigenza per l'esercizio 2018.
 - c) In attuazione di quanto previsto all'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009 e coerentemente con i principi generali recepiti dall'Ente con precedente Deliberazione di Giunta Provinciale n. 132/2011, la misurazione e la valutazione della performance e la conseguente erogazione, ai dirigenti aventi diritto, della retribuzione di risultato – quale primario compenso accessorio collegato alla performance – è effettuata sulla base della metodologia approvata con la predetta Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86/2012 ("*Testo unico dei sistemi di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale*", a sua volta modificato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/2014, con Decreto del Presidente n. 39/2015 e, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 99/2017), di modifica ed integrazione di quella adottata con la precedente Deliberazione di Giunta Provinciale n. 155/2011. Le risorse

finanziarie, per un importo pari a € 74.981,99 che a tal fine vengono destinate trovano capienza nell'ambito delle risorse complessive del fondo della dirigenza per l'esercizio 2018.

PROVINCIA DI BRINDISI PROSPETTO DI RIPARTO FONDO DELLA DIRIGENZA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		
TOTALE FONDO DIRIGENZA ESERCIZIO 2018:		€ 243.519,25
		IMPIEGHI VARI RISORSE
CCNL 23/12/99, art. 27	Fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di posizione.	€ 168.537,26
CCNL 23/12/99, artt. 28 e 29	Fondo per corrispondere al personale con qualifica dirigenziale la retribuzione di risultato:	€ 74.981,99
	Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale.	
TOTALE GENERALE		€ 243.519,25

Art. 3 Norme finali

1. Il presente accordo annuale integrativo ha validità ed efficacia, per le parti ancora compatibili, anche per gli esercizi finanziari successivi, salvo formale diverso accordo tra le parti.
2. Per quanto non espressamente previsto, modificato o integrato dal presente accordo annuale integrativo, si fa rigoroso rinvio alla disciplina di cui al *vigente contratto integrativo* oltre che, ovviamente, alle disposizioni legislative e contrattuali nazionali vigenti.